

Milano, 27 Nov. 1885.

Ottimo signor Professore,

Non Le scrivo da molto tempo e da molto tempo non ho Sue notizie. Le chiedo scusa pel mio lungo silenzio e spero ch' Ella e la Sua famiglia godranno buona salute. —

Quest' autunno sono stato un giorno a Padova, ma Ella era assente: L'avrei riverito assai volentieri.

So ch' Ella è buono e gentile e mi permetto di chiederle una cortesia. Come sa, io sono libero docente di Geologia presso codesta

Università. Tuttavia non ho mai
ricevuto l'Annuario scolastico, che,
se non erro, si manda anche
ai docenti. Credo per giunta che
il mio nome non sia mai com=
parso fra i docenti della Facol=
tà di Scienze. Desidererei ch'Elle
ne tenesse parola al signor Ret=
tore. Gradirei molto che mi fos=
se inviato l'Annuario, perchè
mi è carissimo aver notizie
ufficiali dell'Ateneo dove ho stu=
diato, dove sono stato assistente,

dove insegnano Coloro che mi furono maestri e che mi dichiararono degno della libera docenza. Se però a Lei sembra se essere la mia preghiera fuor di dritto, lasci di parlarne. E la ringrazio cordialmente, domandandole scusa.

Mi pregio offrirle due miei opuscoli, pubblicati in questi giorni: voglia gradirli benignamente.

Spero che il suo bravo figliuolo continuerà a dar consola-

zione ai Suoi Genitori. Me lo fa-
lutti ed accett^{anche}, per la Sua Signo-
ra, i più diftanti ricordi da mia
Moglie e da me.

Mi voglia sempre bene e mi
creda sempre

Suo dev. ^{uno}obb. ^{uno}aff. ^{uno}

p. Bassani,